

5^A COMMISSIONE CONSILIARE PER CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE,
UNIVERSITA', FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO, SPORT,
PARI OPPORTUNITA'

Verbale riunione del 9/07/2012

Il giorno 9 luglio 2012 alle ore 18 presso la Sala Maggioranza – Via P. Amedeo, 32 è stata convocata la V Commissione Consiliare Cultura, Pubblica Istruzione, Università, Formazione Professionale, Lavoro, Sport, Pari opportunità con il seguente ordine del giorno:

- approvazione verbali sedute del 17 e 22 maggio 2012;
- esame del bilancio di esercizio 2011 FOR.MA.;
- convenzione tra Sistemi bibliotecari e Provincia per assegnazione ruolo di stazione appaltante per i servizi di acquisto, catalogazione e trasporto documenti delle biblioteche;
- varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Commissione Montagnini Massimiliano, la Vicepresidente Mancini Paola, Bianchera Elisa, Cavaglieri Luigi, Pippa Davide, Refolo Paolo, Soffiati Gianni e Tiana Franceschino.

Sono inoltre presenti la Posizione Organizzativa Servizio Cultura, Intercultura, Coesione sociale e Attività dello sport Moira Sbravati, il Presidente di For.Ma. Paolo Galeotti e il Direttore di For.Ma. Gabriele Martignoni.

Il presidente Massimiliano Montagnini chiede ai consiglieri se ci sono osservazioni in merito ai verbali delle sedute del 17 e 22 maggio.

Il verbale del 17 maggio viene approvato da Montagnini Massimiliano, Mancini Paola, Cavaglieri Luigi, Pippa Davide, Refolo Paolo, Soffiati Gianni e Tiana Franceschino, mentre si astiene Bianchera Elisa.

Per quanto riguarda il verbale del 22 maggio il consigliere Tiana chiede una verifica circa un suo intervento e si rimanda l'approvazione alla seduta del 10 luglio.

Il presidente Massimiliano Montagnini chiede di invertire l'ordine del giorno iniziando la seduta con il punto relativo alla Convenzione tra Sistemi bibliotecari e Provincia per assegnazione ruolo di stazione appaltante per i servizi di acquisto, catalogazione e trasporto documenti delle biblioteche. La proposta viene approvata.

Lascia quindi la parola a Moira Sbravati che illustra la convenzione tra i 3 sistemi bibliotecari mantovani (Legenda, Grande Mantova, Ovest Mantovano) e la Provincia.

La biblioteca è una agenzia culturale di base, perchè diffusa in tutti i Comuni. E' pervenuta alla Provincia una richiesta di semplificazione delle procedure. La Provincia con la convenzione si pone come stazione appaltante unica per l'acquisto, il trasporto per prestiti interbibliotecari e la catalogazione. Sono servizi onerosi che di norma venivano svolti in modo separato dai 3 sistemi con aggravii amministrativi.

La Provincia, in base alla convenzione, farà una gara unica per tutti i servizi; è un lavoro che avrà un certo peso amministrativo vista la soglia importante della gara.

La Provincia si limiterebbe a fare la gara, mentre i contratti verrebbero firmati dai singoli sistemi bibliotecari. Questo sarebbe un importante risultato ed un esempio positivo di sussidiarietà.

La L.R. 81/85 attribuisce alle Province Lombarde la delega alla gestione di alcuni servizi (es. la catalogazione).

Questa gara si avvicina anche ad un altro obiettivo richiesto da Regione, quello di ridurre i sistemi bibliotecari da 3 a 1; il fatto di avere una stazione appaltante unica indica che il territorio è maturo.

Il consigliere Soffiati chiede se per la Provincia vi saranno oneri?

Sbravati risponde che la Provincia non avrà oneri, se non quello puramente amministrativo.

La consigliera Mancini sottolinea che rimane l'onere di vigilanza.

Sbravati risponde che questo ruolo spetta alla Provincia; il territorio dà responsabilità perchè ritiene la Provincia in grado di farlo. E' un rischio che la Provincia si sente di correre; il capitolato sarà oggetto di negoziazione con i 3 sistemi.

Interviene il consigliere Tiana per chiedere, poiché il nostro territorio non è omogeneo, in che modo si potranno ridurre i costi con un unico soggetto che dovrà viaggiare per tutta la provincia. Si augura inoltre che ci si riesca e che si risparmi.

Chiede se la durata sia effettivamente di 4 anni e se ogni sistema può, senza motivazioni, chiamarsi fuori in qualsiasi momento.

Sbravati risponde che le economie non pesano sul budget, anche perchè vi è una recente legge che prevede uno sconto massimo sull'acquisto dei libri del 20%. Il risparmio sta nel lavoro, anziché fare 3 gare si semplificano le procedure.

I servizi riguardano: acquisto, catalogazione e trasporto. Vi sono già sul territorio soggetti esperti ed è possibile una ATI – Associazione Temporanea di Impresa per permettere di fornire tutti i servizi.

L'economia principale è quindi l'economia di lavoro.

Il consigliere Tiana interviene per sottolineare che si augura che sia così. Chiede inoltre cosa succederebbe in caso di recesso.

Sbravati risponde che la convenzione ha una durata di 4 anni per quanto riguarda il ruolo della Provincia; la gara però è annuale.

Se cambia il quadro normativo o un sistema vuole recedere può farlo. Il budget rimane in capo ad ogni soggetto, anche per questo è possibile recedere.

La consigliera Bianchera ritiene che l'incertezza maggiore riguardi il futuro delle Province. Se la situazione fosse diversa darebbe parere favorevole alla Convenzione; se si fossero fatte scelte di questo tipo prima oggi non si parlerebbe di riduzione del personale.

Chiede se, in caso di assenza delle Province, i costi si aggraverebbero per i sistemi.

Sbravati risponde che la Provincia ha in essere molte gare e che il destino riguarderebbe tutte queste gare; l'esperienza dice, comunque, che quando ci sono trasformazioni così importanti il legislatore lascia un buon lasso di tempo per le transizioni.

Vi sono anche leggi regionali e non vi sono i tempi per modificarle.

Si chiede nel caso non ci fossero le Province cosa ne sarà del patrimonio librario. La Provincia da 20 anni effettua la catalogazione; i comuni si dovranno chiedere chi la farà.

Prevede che ci sarà un periodo di vacatio e che questi problemi avranno una pesante ricaduta sul territorio.

Il presidente Montagnini ritiene che non siano da sottovalutare le riserve della consigliera Bianchera; il Decreto sulla Spending Review stabilisce che entro 10 giorni vengano definiti i criteri per gli accorpamenti.

Esprime accordo sulla Convenzione ma chiede se sia possibile attendere per l'approvazione in Consiglio quando ci sarà più chiarezza.

La vicepresidente Mancini interviene per evidenziare che le Province non potranno sparire in 3 mesi.

Montagnini riporta un colloquio avuto con un assessore di Piacenza che ha la certezza che la loro Provincia non ci sarà più.

Sbravati sottolinea che ci sono dei tempi per la gara e che è fondamentale il passaggio in commissione.

Montagnini propone di dare il nullaosta, chiedendo di portare la convenzione non nel prossimo consiglio (fine luglio) ma successivamente.

La vicepresidente Mancini propone di verificare se ci sono i presupposti per mandare avanti la Convenzione e poi nel caso la si ritira.

Cavaglieri interviene dicendo che il legislatore quando fa una riforma ha l'onere di determinare chi subentra in termini di diritto o di dovere. E' prevista una fase transitoria. Tiana concorda con la decisione di andare avanti.

Montagnini riporta l'intervista rilasciata dall'Assessore Dall'Aglio che afferma che la Provincia avrà competenza solo su ambiente, viabilità e trasporti.

Il consigliere Tiana ritiene che ad oggi abbiamo la competenza relativamente alle biblioteche, se nel frattempo le competenze cambieranno la convenzione verrà depennata dal prossimo Consiglio provinciale.

Refolo afferma che nel momento in cui ci sarà il passaggio di competenze la Regione dovrà decidere su questa vacanza e sulle competenze che verranno riassorbite dalla stessa.

Per evitare di interrompere l'istruttoria propone di procedere con la convenzione; i criteri si sapranno tra 10-15 gg.

Se la Provincia cesserà nella vacanza qualcuno si occuperà delle varie azioni in essere.

Montagnini ritiene che non vi sia una posizione unanime sulla convenzione ma che la maggioranza convenga sulla decisione di mandarla in Consiglio. Chiede se vi è accordo su questa posizione.

Il consigliere Pippa ritiene che non valga la pena movimentare gli uffici per poi dover tornare sui propri passi.

Mancini afferma che il lavoro è già stato svolto dagli uffici.

Interviene Sbravati ribadendo che chi ne farà le spese sarà il territorio; occorre che il territorio abbia il tempo di organizzarsi, non si può aspettare settembre. Ci può essere al massimo un'attesa cauzionale di 10-15 giorni.

Tiana in merito alla Spending Review precisa che si tratta di un decreto che non si sa se verrà approvato. Il rischio è quello di aspettare 1,5-2 mesi.

Su indicazione del Presidente Montagnini il documento viene licenziato dalla Commissione.

Cavaglieri chiede che margini di dilazione vi sono per svolgere la gara.

Sbravati risponde che occorre entro agosto essere stazione appaltante.

Montagnini lascia la parola al direttore di For.Ma. per la presentazione del Bilancio consuntivo 2011.

Il Direttore di For.Ma. Martignoni illustra i dati sintetici del Bilancio 2011, chiuso con un attivo di circa 7.000 € di utile. Il Previsionale indicava entrate per 2.500.000 €, mentre il 2011 ha chiuso con entrate per 3.000.000 €.

Vi è stato un accantonamento pari a 420.000 €; vi è un mercato molto destrutturato che permette all'azienda di fare utile.

Il Fondo accantonamento è destinato alla costruzione di una nuova ala del CFP di Castiglione delle Stiviere che ha bisogno di ampliare la struttura.

Questo risultato è stato ottenuto con un contenimento delle spese del personale (anche per un adeguamento al Patto di Stabilità, anche se per legge le aziende speciali non sono sottoposte al vincolo del Patto). Questo tema si riallaccia alla possibilità di stabilizzare alcune persone.

Questa azienda sta anche perdendo il suo azionista principale e quindi vi è anche una questione politica.

L'accantonamento totale è di 770.000 €. L'azienda ha crediti verso gli enti pubblici per circa 700.000 €.

Sono aumentati i corsi e anche gli allievi; si è passati da 1870 a 2520 allievi, un aumento di circa 600 teste, visto che gli apprendisti possono fare anche 2 moduli si arriva comunque a 300 allievi in più.

Il calo del personale è stato concordato con la Provincia, nel 2011 una persona è stata impiegata in presidenza e una persona presso il CPI di Castiglione delle Stiviere. Queste persone sono state sostituite con 2 collaboratori a Partita Iva che costano 60.000 €.

I costi generali ammontano a 560.000 €, tutto il resto è spesa del personale.

Hanno lavorato per For.Ma. 267 persone: 11 dipendenti di For.Ma. (8 tempi indeterminati e 3 tempi determinati) e 28 persone in distacco dalla Provincia a cui si aggiungono 226 prestatori.

Il valore della produzione è pari a 2.950.000 €.

L'attività principale è il DDIF pari a 1.400.000 €, l'altra partita pari a 1.500.000 € è presa dal mercato (di cui 900.000 € dalla Provincia, 400.000 € per affidamenti diretti).

Questi numeri permettono di non soffrire sul credito. L'anno 2012 si presenta bene.

Gli accantonamenti sono vincolati:

- 1) struttura CFP Castiglione (circa 500.000 €), vi sarà un corso in più di addetto alle vendite;
- 2) struttura di Mantova vi sarà un corso in più di addetto sala bar.

Nel 2007 questi corsi (Diritto Doveri Istruzione e Formazione) erano 21 e adesso sono più di 30.

Nell'Alto Mantovano si subiva l'invasione di Brescia e ora avviene il contrario.

Va comunque affrontata la questione del trasferimento del personale.

In alcuni casi l'azienda surroga quello che i comuni non riescono a fare a causa del Patto di stabilità (es. progetto badanti, mediazione culturale, ecc.).

Il consigliere Tiana afferma che leggendo i dati l'attività funziona bene, nonostante la riduzione del personale, vi è stato un miglioramento dell'attività formativa. Occorrerà capire cosa sarà dell'azienda quando non ci sarà più la Provincia.

Si augura che i 700.000 € di accantonamento permettano davvero di programmare l'ampliamento a Castiglione

Martignoni precisa che questa crescita non può durare all'infinito, perchè poi i costi diventerebbero eccessivi. L'azienda sulla formazione deve puntare ad un equilibrio. L'ampliamento avrà un costo notevole; l'accantonamento è avvenuto anche grazie al progetto Lombardia eccellente.

Interviene il Presidente di For.Ma. Galeotti per evidenziare la capacità dell'azienda di trovare risorse aggiuntive per liberare risorse sulla formazione.

L'azienda ha mostrato la capacità di adattarsi con flessibilità alle diverse richieste dei territori e di adattarsi a esigenze che sono cambiate nel tempo (es. Agricoltura sociale)

Nel prossimo futuro occorrerà capire come l'azienda potrà incrociare formazione, mondo del lavoro (es. apprendistato) e supporto strategico all'evoluzione dei territori.

Il Direttore Martignoni ritiene che l'azienda abbia lavorato ponendosi in maniera sussidiaria alla Provincia e non in concorrenza con altri enti. Occorre però fare un ragionamento su cosa diventerà l'azienda quando le Province cambieranno. Se si anticipa quello che succede si riesce a stare sul territorio e fare supplenza.

Montagnini esprime un parere sull'attività di For.Ma.: l'attività è aumentata di molto e questo è apprezzabile, è difficile vedere realtà così virtuose nel pubblico.

Apprezzabile anche il fatto che i solleciti per avere la palazzina di Via Gandolfo sono stati accolti e la soluzione è stata trovata. Chiede un aggiornamento sulla situazione dei costi per gli ampliamenti.

Martignoni spiega che Lombardia Eccellente è un progetto del 2010 non ancora andato in porto. Vi sono stati problemi legati alla autorizzazione paesaggistica e quindi problemi di tempistica rispetto alla scadenza del progetto.

Si è concordato con Regione Lombardia di usare:

- 1) 90.000 € per la serra alla Bigattera;
- 2) 24.000 € per l'acquisto di un trattore.

Rimangono 240.000 € circa da spendere.

Su Castiglione delle Stiviere 60.000 € per attrezzature, su Mantova si vuole investire per aumentare la capacità della cucina.


Per la sede di Castiglione delle Stiviere è stato chiesto all'Ufficio Tecnico della Provincia uno studio per la costruzione dell'ampliamento vicino all'attuale sede, pensando di poterlo pagare con l'accantonamento, ma questi soldi non sono in cassa. Servono almeno 300.000 € per iniziare i lavori, però se questo 2012 va bene si può già pensare di avviarli dal 2013.

Tiana chiede notizie in merito all'autorizzazione paesaggistica.

Martignoni risponde che con l'Ufficio Tecnico è stata fatta anche una verifica per un ampliamento dall'interno.

La seduta si chiude alle ore 19.15.

Il Presidente
Massimiliano Montagnini



La segretaria verbalizzante
Sabrina Magnani

